



Salvatore Fruguglietti
Le Nuvole - Napoli
fruguglietti@lenuvole.com

CHE CONFERENZA SPETTACOLARE!

Comunicare Fisica 2014

Conferenza-Workshop nazionale sulle tematiche e sulle metodologie della comunicazione della fisica e delle altre scienze

Galilei 104 - Teatro Le Nuvole
Città della Scienza, Napoli 08>10.10.2014

I N N O V A Z I O N I ...

...dopo la nascita dell' Exploratorium di San Francisco e dell' Ontario Science Center di Toronto

Introduzione exhibit hands-on
Utilizzo nuove tecnologie
Avvento mondo virtuale



LA PAROLA È (RI)DIVENTATA P R O T A G O N I S T A

... da BISOGNO di conoscere a DIRITTO di conoscere...

... per poter costruire attivamente la società della conoscenza anche tramite comunicazioni multipolari tra i vari attori



**LEGGEREZZA, RAPIDITÀ, ESATTEZZA,
VISIBILITÀ, MOLTEPLICITÀ, (COERENZA)**

...

...

Il pubblico non impara la scienza durante gli eventi di comunicazione ma si affida alle immagini ed alle emozioni, che colpiscono il cuore e non la testa.

Allora, perché non sfruttare il vissuto, le immagini, le emozioni?

La conoscenza è la positiva inconciliabilità di due polarità contrapposte: una che si chiama ora esattezza ora matematica ora spirito duro ora addirittura mentalità militare, e l'altra che si chiama ora anima ora irrazionalità ora umanità ora caos.

Robert Musil – L'uomo senza qualità



S U G A L I L E O

“E c’è sempre bisogno che qualcuno volga il suo sguardo al mio punto d’arrivo, che sia per lui un buon punto di partenza.

Avanti il prossimo, la danza continua!”

Galileo rappresenta idealmente tutti quelli che sono arsi dal desiderio di sapere e capire, che vogliono vedere le cose oltre a guardarle.

Ha indagato il moto degli oggetti; ha misurato il tempo; ha “visto” il vuoto; ha aperto il Libro della Natura; ha “proiettato” lo spettacolo del cielo ma, soprattutto, ha scardinato un modo di pensare e interpretare i fenomeni e grazie ad una rivoluzione (“copernicana”) circa il modo di indagare i fenomeni ha gettato le fondamenta della fisica moderna



NANOMETAMORFOSI

*"E arriva puntuale come un orologio lo scienziato, che mi fissa dritto negli occhi e mi dice:
'La parola chiave è MINIATURIZZAZIONE'.
Che ci ho messo più tempo a imparare a dirlo, che a capire che cos'è."*



Promuovere l'etica della consapevolezza e della responsabilità, per recuperare il concetto di paura ma una paura non egoista ma altruista, per le generazioni future.

Promuovere l'etica del ragionevole, non per elaborare risposte definitive ai problemi ma per interpretare situazioni concrete che via via si presentano in una realtà in continua evoluzione.

LOTTERIA NUCLEARE

"E se io incanalo questo vapore ottengo un getto caldo potentissimo, un phon gigante con il quale far girare una turbina. E la turbina quando gira che fa? Produce energia elettrica, né più né meno di una dinamo di bicicletta.

Tutto qua. A lei sembra normale aver paura di una pentola?"

Simili questioni non tollerano né una "risposta tecnocratica" (la delega agli esperti), né una "risposta etica" (il rinvio ai valori morali dell'individuo).

Quella che si rende necessaria è piuttosto una "risposta politica": poiché ogni tecnologia incorpora una visione dell'uomo, della natura, della società, diventano indispensabili sedi, istituzioni e procedure trasparenti e affidabili attraverso cui giungere a una scelta pubblica tra alternative possibili.



PROCESSO A SORA CESARINA



*"C'ha azzeccato pure 'sta vorta.
Mo' ho capito perché qua, ar reggio istituto de
Fisica,er professore Enrico Fermi lo chiamano tutti er
papa,perchè è 'nfallibile.
Tocca sta' 'n campana co' questo:'n quattro e
quattr'otto te poi aritrova' ar gabbio..."*

Uno straordinario frammento di storia colto da un'angolazione ordinaria ed eccentrica. Il racconto essenziale, lo sguardo descrittivo e la genuina visione dall'interno di una popolana attenta a dettagli in apparenza irrilevanti, eppure capaci di donare una luce e una prospettiva diversa a quegli eventi - tanto più grandi di lei - ai quali comunque assiste e partecipa.



B I O D I V E R S I T Y

*“Piccolo mio , il problema è che si perderà la memoria di ciò che la vita è stata.
E che senso avrebbe vivere una vita senza sapere cosa si è vissuto e chi siamo?
Sarebbe come vivere una vita svegliandosi ogni mattina senza sapere chi si era il giorno prima e dovendo ricominciare sempre tutto da capo!
Sai che noia?!”*

Se la “Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo”, adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948 non ha avuto la capacità di imporre agli stati la tutela del diritto dell’individuo potrà mai l’uomo – nella sua capacità di intaccare/ attaccare la biodiversità – tutelarla?

NON DIMENTICHIAMO MAI CHE

Il contenuto della fisica riguarda solo i fisici, i suoi effetti riguardano tutti.

Ciò che riguarda tutti può essere risolto soltanto da tutti

Ogni tentativo del singolo di risolvere per conto suo ciò che riguarda tutti è destinato a fallire.

Friedrich Durrenmatt - I Fisici

